

Direzione Ingegneria, Sicurezza e Qualità di Sistema

Direttore

N.E.I.F. n° 12

del 5/08/2008

In vigore dalle ore 0,00 del 1°/09/2008

TRASPORTO DELLE MERCI PERICOLOSE SULL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE GESTIONE DELLE EMERGENZE

Annulla e sostituisce	Integra
---	CCS n° 9/AD Rev C del 5/8/2005 COCS n° 13/DISQS del 5/8/2008

INDICE

1	GENERALITÀ -----	2
2	GESTIONE DELLE EMERGENZE NEGLI IMPIANTI -----	2
3	GESTIONE DELLE EMERGENZE IN LINEA -----	3
3.1	Descrizione e funzione della Scheda di Emergenza -----	3
3.2	Attivazione dell'Emergenza di linea e comunicazione dei dati relativi ---	4
3.3	Gestione dell'Emergenza di linea -----	6
3.4	Chiusura dell'Emergenza -----	7
4	DOCUMENTI E NORME DI RIFERIMENTO -----	7
5	ABBREVIAZIONI -----	8
6	ELENCO ALLEGATI -----	8
7	DISTRIBUZIONE -----	8
	ALLEGATO 1: FAC-SIMILE SCHEDA D'EMERGENZA (SE) E FOGLIO DI ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE ---	10
	ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE DI LINEA PER MERCI PERICOLOSE -----	12
	TABELLA DI DISTRIBUZIONE AL PERSONALE -----	13

1 GENERALITÀ

La presente NEIF, rivolta al personale operativo di Trenitalia degli impianti (Gestioni Merci, Manovra, Formazione Treno e Verifica) e dei treni (di Condotta e Scorta tradotte e treni di particolari servizi/Accompagnamento treni), al personale delle Sale Operative (GOR e COT), al personale inserito nei turni di reperibilità di esercizio (RTE) ed ai CSTMP, definisce per ciascuno, in relazione alle attività di trasporto e terminalizzazione delle MP e con riferimento alla legislazione vigente e alle norme nazionali del GI ed internazionali (RID) concernenti il trasporto ferroviario delle MP, le azioni da intraprendere per i processi di:

- gestione delle emergenze negli impianti;
- gestione delle emergenze in linea.

2 GESTIONE DELLE EMERGENZE NEGLI IMPIANTI

Personale degli impianti

Le modalità di rilevazione e gestione delle emergenze causate dalle MP sono illustrate in procedure di emergenza specifiche per ciascun scalo merci terminale (SMT) in cui si effettuino trasporti di merci pericolose.

Dette procedure sono emanate dal Responsabile Scalo Merci Terminale in ottemperanza alle disposizioni legislative applicate nel singolo impianto in base al tipo di operazioni logistiche in esso effettuate.

Tutto il personale operante negli impianti ferroviari che nello svolgimento delle proprie mansioni rilevi perdite di qualunque natura - liquida, solida, gassosa - di merci pericolose deve eseguire le seguenti azioni:

1. porsi sopravvento rispetto al punto di fuoriuscita della sostanza;
2. rilevare attraverso le etichette di pericolo e/o il tabellone arancione le indicazioni di pericolo della merce interessata;
3. allontanare, ove lo ritenga necessario, altro personale che potrebbe avvicinarsi inconsapevolmente alla zona interessata dalla perdita;
4. prestare soccorso ad eventuali infortunati - fino all'arrivo delle strutture pubbliche di emergenza - se detto intervento non pregiudica la propria personale incolumità;
5. segnalare immediatamente ogni anomalia rilevata al soggetto che, in base all'organizzazione della sicurezza dell'impianto e alle procedure di emergenza dello scalo, è incaricato di attivare la procedura di gestione

dell'emergenza, per provocare l'intervento delle strutture interne e di quelle esterne di soccorso;

6. intervenire quando possibile e nei limiti delle ordinarie competenze, per allontanare il pericolo di gravi conseguenze;
7. svolgere le mansioni ad esso assegnate nelle procedure di gestione dell'emergenza dello scalo e comunque restare a disposizione per eventuali compiti che saranno a lui assegnati.

Al verificarsi di un'emergenza, tutto il personale presente nell'impianto può essere chiamato a collaborare con gli operatori esterni per l'esecuzione di alcune operazioni prettamente ferroviarie che possano agevolare l'opera di soccorso.

In tal caso i compiti consistono in:

- predisporre le condizioni ottimali per favorire gli interventi esterni, ad esempio liberando le vie d'accesso, gli attraversamenti o le aree adiacenti al punto dell'emergenza da veicoli in sosta o in movimento;
- assistere le strutture esterne durante l'intervento e fornire la propria collaborazione per tutte le iniziative richieste dall'emergenza in atto, in particolar modo quando queste siano mirate alla prevenzione o attenuazione del danno alle persone e all'ambiente.

3 GESTIONE DELLE EMERGENZE IN LINEA

3.1 Descrizione e funzione della Scheda di Emergenza

Ad ogni treno merci che ha in composizione trasporti di MP, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 2 dell'Istruzione Servizio Personale Accompagnamento Treni (ISPAT) e dal corrispondente Allegato X IPCL, sono consegnate al personale dei treni dal FT nella stazione di origine corsa, o in quella dove vengono aggiunte in composizione delle MP, assieme agli altri documenti, le Schede di Emergenza (SE) delle MP trasportate ed il relativo Foglio di Istruzioni, che costituiscono parte integrante della Lista Veicoli/Foglio Veicoli (LV/FV) e vengono prodotte dal SIR contestualmente a questo documento.

La SE rappresenta lo strumento principale per il personale dei treni con MP per la gestione dell'emergenza in linea, assieme al mezzo di comunicazione telefonico, alla documentazione di scorta al treno, alle etichette delle merci pericolose trasportate e - quando previsto dal RID - al pannello arancio sul carro che identifica la merce pericolosa trasportata e ne specifica la pericolosità.

In ogni SE è riportata la denominazione ufficiale della merce pericolosa trasportata, il suo numero di pericolo ed il numero ONU di classificazione, in base al RID.

Inoltre il contenuto della SE è suddiviso nelle seguenti parti:

1. individuazione del/i carro/i a cui si riferisce la SE;
2. illustrazione dei tipi di rischi potenziali e le norme di comportamento conseguenti alla fuoriuscita della merce.

Alle schede viene unito un Foglio di Istruzioni che contiene il riepilogo delle azioni che il Coordinatore dell'Emergenza (CE), di cui al successivo punto 4.2. a, deve compiere per attivare l'emergenza.

Con l'Allegato n. 1. si fornisce un esempio di SE e il relativo Foglio di Istruzioni.

3.2 Attivazione dell'Emergenza di linea e comunicazione dei dati relativi

3.2.1 Personale dei Treni (Condotta - Scorta a tradotte e treni di particolari servizi - Accompagnamento treni)

Come prescritto dalle "Norme particolari per il trasporto delle merci pericolose ad uso del personale di condotta" (NPTMP), inserite nelle Norme per la Circolazione dei Rotabili, il Personale di Condotta (1° agente di condotta), al verificarsi di un evento che configura o potrebbe configurare un'emergenza di linea, assume il ruolo di CE, coadiuvato, ove presente, dal 2° agente di condotta o altro personale di accompagnamento/scorta che, in tal caso, assume il ruolo di Addetto all'emergenza di linea (AE).

Il CE, tutelando la propria incolumità e, ove presente, quella del proprio Addetto, comunica con la massima tempestività e con ogni mezzo disponibile all'Operatore di RFI preposto alla circolazione i dati sull'evento, di seguito indicati:

- nominativo e profilo di chi effettua la chiamata e numero del treno coinvolto,
- luogo da dove chiama ed il luogo nel quale si è verificata l'anormalità, indicando la progressiva chilometrica,
- prime indicazioni sul tipo di anormalità che si è verificata,

come illustrato nel Foglio di Istruzioni annesso alle SE che è allegata alla LV/FV.

Il CE fornisce inoltre all'Operatore di RFI e al COT le ulteriori informazioni a sua disposizione in merito a:

- dettagli sugli effetti dell'evento verificatosi (urto, deragliamento, avarie al materiale rotabile, rilasci di liquidi o gas pericolosi, incendi, ecc.);

- numero e posizione dei carri trasportanti merci pericolose coinvolti;
- tipologia della merce pericolosa coinvolta nell'incidente, desumibile dalle SE e, nel caso in cui sia possibile avvicinarsi senza mettere a repentaglio la propria incolumità, dalla lettura del pannello arancio posto sul carro, dalle etichette di pericolo apposte sul carro,
- presenza di ostacoli attorno al carro incidentato;
- stato del luogo, vicinanza di edifici (abitazioni, scuole, ospedali, impianti industriali) o altre strutture;
- condizioni meteorologiche (pioggia, neve, direzione del vento, ecc.);
- caratteristiche ambientali (morfologia del terreno, corsi d'acqua, rilevati, viadotti) e degli eventuali danni arrecati, per quanto visibili;
- eventuale presenza di feriti.

Il CE mantiene attivo il flusso di comunicazione con RFI e COT.

Il CE per mettere in atto le azioni qui dettagliate, sul treno, ha la disponibilità di:

- un telefono cellulare;
- l'elenco dei numeri telefonici di RFI e del COT di giurisdizione.

I numeri telefonici di RFI sono nella documentazione di servizio del personale dei treni.

3.2.2 Personale dei COT

L'operatore del COT, venuto a conoscenza dell'evento, o direttamente dal personale del treno o dall'operatore di RFI, estende l'avviso attivando il flusso informativo riportato nell'allegato alla CCS 2/AD rev. B e nel dettaglio avvisa:

- i Reperibili Territoriali Esercizio (RTE) di giurisdizione, inseriti in turno di reperibilità territoriale h24 secondo la CO 138.1 del 12.12.2006,
- il Dirigente Reperibile Territoriale di Area (DRTA), inserito in turni di reperibilità h24,
- Gestione Operativa e Riprogrammazione (GOR),
- il personale degli altri treni interessati.
- il Consulente Sicurezza Trasporto Merci Pericolose (CSTMP) in turno di reperibilità nazionale h24 per una valutazione sull'entità dell'evento;

L'operatore del COT comunica a RFI la composizione del treno, relativamente alla natura delle merci trasportate, ai sensi della prescrizione 728 del 03/04/07.

L'operatore del COT, in qualità di Referente Accreditato, assicura all'operatore di RFI l'intervento delle altre figure coinvolte nella gestione dell'emergenza.

L'operatore del COT, nel caso in cui l'operatore di RFI non intervenga nella gestione dell'emergenza, (oltre a quanto sopra descritto):

- avverte di tale circostanza il RTE,
- allerta le Pubbliche Autorità e le strutture esterne, competenti per territorio, per gli interventi di soccorso e la gestione delle emergenze (Prefetture, VVF, ecc.), d'intesa col CSTMP reperibile nazionale e/o con il RTE.

3.3 Gestione dell'Emergenza di linea

3.3.1 Reperibile Territoriale Esercizio

Il RTE, attivato dal COT, si reca sul luogo dell'evento nel più breve tempo possibile e rileva, si per metterle a disposizione, tra gli altri, del CSTMP, tutte le informazioni utili alla gestione dell'emergenza e dell'eventuale inquinamento ambientale.

3.3.2 Consulente Sicurezza Trasporti Merci Pericolose

Il CSTMP reperibile:

- valuta il livello di emergenza sulla base delle informazioni ricevute dal COT, dal RTE e dal CE,
- fornisce eventuale supporto tecnico agli operatori intervenuti;
- contatta, qualora la situazione lo richieda, il reperibile della Ditta mittente/destinataria o il produttore/rivenditore della merce pericolosa coinvolta nell'incidente per l'individuazione delle misure di risoluzione dell'emergenza; in caso di irreperibilità o assenza di intervento della Ditta suindicata, avendo ottenuto la preventiva autorizzazione dal Dirigente reperibile di Area ed in accordo con i VVF, richiede alla struttura di GOR l'attivazione delle procedure SET di 2° o 3° livello,
- si mette a disposizione, per informazione e consulenza, della Ditta incaricata da SET a gestire il seguito e la conclusione dell'emergenza,
- fornisce assistenza e consulenza al Dirigente in turno nazionale di reperibilità di DC e/o il Dirigente responsabile dell'Area in cui è avvenuto l'incidente per gli aspetti relazionali con l'esterno (Pubbliche Autorità – Sindaci) e per le eventuali autorizzazioni di spesa in caso di inquinamento ambientale,
- rimane a disposizione delle strutture di DC coinvolte (COT, GOR) per fornire ogni eventuale utile informazione e consulenza fino alla chiusura dell'emergenza.

3.4 Chiusura dell'Emergenza

Quando l'emergenza di linea, a seguito dell'intervento dei soccorsi richiesti (VVF) viene da questi dichiarata conclusa, il CSTMP raccoglie dal RTE i dati rilevati, utili a:

- individuazione delle cause e responsabilità;
- relazione di incidente di cui al D. Lgs. 40/2000, se ne ricorrono gli estremi.

4 DOCUMENTI E NORME DI RIFERIMENTO

- CCS 2/AD rev. B del 26.07.02 *“Procedura operativa delle strutture di Trenitalia per la gestione delle attività da svolgere nei casi di anormalità rilevanti o incidenti d'esercizio”*
- CO 138.1 del 12.12.200 *“Reperibilità Dirigenti e Quadri”*
- CCS n 9/AD rev C del 5 agosto 2005 *“Trasporto delle Merci Pericolose sull'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale”*
- COCS n. 13/DISQS del 5/8/2008 *“Gestione delle emergenze di linea nel trasporto di merci pericolose”*
- NEIF avente per oggetto il TRASPORTO DELLE MERCI PERICOLOSE SULL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE - *Attività di controllo e attività di produzione, consegna, utilizzazione e modifica dei documenti di scorta e delle prescrizioni dei treni, delle Schede di Emergenza e del Foglio “*
- ISPAT: Istruzione per il Servizio del Personale di Accompagnamento dei Treni
- IPCL: Istruzione Personale Condotta Locomotiva
- NPTMP: *“Norme particolari per il trasporto delle merci pericolose ad uso del personale di condotta”, inserite nelle Norme per la Circolazione dei Rotabili*
- Prescrizione RFI 728 del 03.04.07 *“Comunicazione della natura delle merci trasportate”*

5 ABBREVIAZIONI

AE	Addetto all'emergenza di linea
CCS	Comunicazione per il certificato di sicurezza
CE	Coordinatore dell'emergenza
COCS	Comunicazione organizzativa per il certificato di sicurezza
COT	Coordinamento operativo territoriale
CSTMP	Consulente per la sicurezza trasporto merci pericolose
DRTA	Dirigente reperibile territoriale di area
FV	Foglio veicoli
GI	Gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale
GOR	Gestione operativa e riprogrammazione
IF	Impresa ferroviaria
LV	Lista veicoli
MP	Merci pericolose
NEIF	Norme di esercizio dell'impresa ferroviaria
PDC	Personale di condotta
RTE	Reperibili territoriali di esercizio
SIR	Sistema impianti rotabili

6 ELENCO ALLEGATI

- Allegato 1: Fac-simile di Scheda d'Emergenza e del Foglio Istruzioni

7 DISTRIBUZIONE

La presente NEIF è distribuita per via telematica da DISQS – Sicurezza di Esercizio a tutte le Strutture Riceventi di Trenitalia (SR) di cui alla CCS 6/AD (strutture dirigenziali centrali e territoriali). Le SR assicureranno la distribuzione a cascata alle Strutture Riceventi Subordinate (SRS) interessate, con le modalità previste dalla suddetta CCS, acquisendo conferma di ricevimento. Le SR/SRS,

provvedono alla riproduzione delle NEIF in formato A5 ed alla loro distribuzione a tutto il personale dipendente in possesso delle abilitazioni/competenze indicate nella tabella riportata in seguito, acquisendo conferma di ricevimento nei modi d'uso. In particolare, le SR/SRS alle cui dipendenze opera il seguente personale:

- dirigenti reperibili territoriali di Area,
- CSTMP,
- personale delle sale operative (GOR/COT),
- personale inserito nei turni di reperibilità di esercizio,

assicureranno altresì la distribuzione della NEIF a detto personale, acquisendone conferma.

Emilio Maestrini

ALLEGATO 1: FAC-SIMILE Scheda d'Emergenza (SE) e Foglio di Istruzioni per il coordinatore delle emergenze

Carro/i N°	
Materia	ACETONE
Numero ONU	1090
Numero di pericolo	33

LIQUIDO ALTAMENTE INFIAMMABILE

1. INFORMAZIONI TECNICHE

1.1 Caratteristiche

- Sviluppa fumi pericolosi
- Punto di infiammabilità inferiore a 23°C
- Pericoloso per gli occhi e per le vie respiratorie
- Miscibile con l'acqua (più del 10%) o più pesante dell'acqua

1.2 Pericoli

- Il riscaldamento del contenitore(i) provoca aumento della pressione con rischio di scoppio e conseguente esplosione
- Può formare miscela esplosiva con l'aria
- Sviluppa fumi tossici e irritanti quando il prodotto è esposto al calore o brucia
- Il vapore può essere invisibile ed è più pesante dell'aria. Si propaga radente al suolo e può entrare nelle fognature e negli scantinati
- Può essere narcotico e provocare incoscienza

2. NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

2.1 Generalità

- Tenersi sopravento
- Non fumare, eliminare le sorgenti di innesco

3. EVENTUALI INFORMAZIONI PER LE SQUADRE DI PRONTO INTERVENTO O IL PERSONALE MEDICO

3.1 Pronto intervento

3.1.1 Perdite ed incendio

- Fermare le perdite se possibile
- Contenere le perdite con ogni mezzo disponibile

- Controllare i limiti del campo di esplosività
- Usare attrezzi portatili antiscintilla e dispositivi a sicurezza intrinseca
- Assorbire la materia con sabbia, terra o altro materiale idoneo o coprire con schiuma alcool-resistente
- Se la materia è entrata in un corso d'acqua o in una fogna, informare l'Autorità Competente
- Ventilare fogne e scantinati se non vi sono rischi per gli operatori dei servizi di soccorso o il pubblico
- Raffreddare il contenitore(i) con acqua
- Estinguere con schiuma alcool-resistente se disponibile, con acqua nebulizzata - polvere chimica; per sicurezza coprire successivamente con schiuma
- Non usare getti d'acqua per estinguere
- Usare, se possibile, acqua nebulizzata per abbattere i fumi dell'incendio
- Evitare scariche di estinguente non necessarie che potrebbero causare inquinamento

3.1.2 DPI squadre intervento

- Autorespiratore
- Indumento protettivo completo per prodotti chimici ove vi sia rischio di contatto corporeo
- Considerare l'opportunità di indossare la protezione standard antincendio sotto gli indumenti

3.2 Primo Soccorso

- Se la materia ha colpito gli occhi, lavarli con acqua per almeno 15 minuti
- Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e bagnare la pelle contaminata con molta acqua
- Le persone che sono venute a contatto con la materia o hanno inalato i fumi devono rivolgersi immediatamente a un medico e fornirgli tutte le informazioni disponibili sul prodotto
- In caso di ustioni, raffreddare immediatamente il più a lungo possibile la pelle contaminata con acqua fredda. Non rimuovere gli indumenti se aderiscono alla pelle

ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE DI LINEA PER MERCI PERICOLOSE

Il Personale di Condotta che accerta o sospetta il coinvolgimento di merci pericolose in un'emergenza di linea, tutelando comunque la propria sicurezza, deve compiere in ordine le seguenti attività:

1. se occorre arrestare la circolazione sul binario attiguo, opera con tutti i mezzi disponibili per fermare i treni (art. 27 RS ed art. 40 IPCL),
2. individua possibilmente il carro coinvolto nell'anormalità, rilevando dalle schede di Emergenza il tipo di merce trasportata e tenendo conto delle condizioni ambientali (atmosferiche, presenza di gallerie o viadotti, direzione del vento, ecc.),
3. avvisa l'operatore di RFI con qualsiasi mezzo, informandolo, ove possibile, su:

- **Proprio profilo e numero del treno interessato**
- **Luogo da cui chiama e luogo nel quale si è verificato l'evento, indicando la progressiva chilometrica della linea**
- **Descrizione dell'incidente**
- **Numero e posizione dei carri coinvolti**
- **Numero di pericolo e numero ONU della merce pericolosa desumibili dal pannello arancione posto ai lati dei carri o dai documenti di scorta del treno**
- **Eventuale presenza di ostacoli intorno al carro incendiato**
- **Notizie sull'ambiente circostante (vicinanza di abitazioni, scuole, ospedali, industrie, morfologia del terreno, presenza di corsi d'acqua, ecc.)**
- **Situazione meteorologica (presenza e direzione del vento, pioggia, neve, ecc.)**
- **Eventuale presenza di infortunati e necessità di intervento del primo soccorso**

4. in caso d'incendio, che non coinvolga il carico, interviene con gli estintori,
5. resta in attesa dei soccorsi ed in contatto col DM/DCO/DU di RFI.

Queste Istruzioni integrano ed accompagnano le Schede di Emergenza Merci Pericolose fornite al personale del treno con i documenti di scorta. Istruzioni e Schede sono ad uso di chi svolge il ruolo di Coordinatore dell'emergenza di linea, secondo le "Norme Particolari per il Trasporto delle Merci Pericolose", inserite nelle "Norme Circolazione Rotabili", ma non riguardano altri interventi: primo soccorso, messa in sicurezza del sito, evacuazione della popolazione, ecc.

Per informazioni su tali azioni, si contatta, tramite il Coordinatore Cargo del COT, il Consulente Sicurezza Trasporto Merci Pericolose

TABELLA di distribuzione al personale

Personale, in possesso di abilitazioni/competenze, destinatario della NEIF

Condotta	A	B	C	D	E	F	2° Ag.
	11	11	11	11	11	11	11
Accompagnamento e formazione treno	A	B	C	D	D1		
	11	11	11	11	11		
Verifica	A	B	C				
	11	11	11				
Manutenzione	Competenza su organi di sicurezza						

Nota: la cifra riportata all'interno di ogni casella indica il numero della NEIF immediatamente precedente destinata al medesimo personale.